

Nido D'infanzia "il Fantabosco"



Il nido d'infanzia "il Fantabosco" è situato in via Besenghi 25, ed è operativo dall'anno 2004.

Il personale della struttura è composto da: personale educativo, ausiliario e da una coordinatrice responsabile. Le maestre, coadiuvate da un'assistente, oltre ad una preparazione professionale in pedagogia, hanno frequentato specifici corsi di specializzazione. Inoltre l'asilo si appoggia ad una ditta di pulizie esterna per il riordino degli ambienti e la pulizia degli stessi. Il servizio mensa è fornito da una ditta esterna con pasti veicolati in pluri-porzione. I turni di tutto il personale vengono organizzati secondo le norme vigenti in rapporto all'accoglimento dell'utenza.

La proposta educativa del Nido si fonda sull'immagine di un bambino competente e attivo, protagonista di un ambiente intenzionalmente pensato dagli adulti, e caratterizzato da una forte valenza affettiva e relazionale che concorre alla maturazione integrale della sua personalità. È importante che questa circostanza sia vissuta come occasione di crescita.

Per agevolare l'inserimento, sia per i bambini che per i genitori è necessario:

- Colloquio individuale per conoscere la storia del bambino e iniziare un rapporto di fiducia tra famiglia ed educatori.
- Una figura familiare che resti accanto al bambino durante la prima fase dell'inserimento secondo un'organizzazione di orari che ne prevede una presenza progressivamente calante.
- La gradualità dell'inserimento che è necessaria per rispettare i tempi e i ritmi di ciascun bambino e per consentire una tranquilla permanenza al Nido rendendo questa esperienza un'occasione di crescita. Il progetto che coinvolge tutti gli operatori in un processo di confronto e di riflessione continua sull'efficacia delle esperienze proposte, garantisce una certa flessibilità poiché può modificarsi durante il percorso in base alle reazioni dei bambini o alle valutazioni degli educatori circa l'adeguatezza delle scelte pedagogiche o organizzative ipotizzate.

Il progetto educativo del nido "il Fantabosco" è stato studiato e pianificato sia per rendere il percorso dell'inserimento più sereno possibile, sia per raggiungere degli obiettivi specifici:

Sviluppo affettivo

Si favorisce l'instaurarsi di un rapporto positivo e rassicurante con l'educatrice al fine di permettere al bambino di relazionarsi serenamente con l'adulto, con l'ambiente e con gli altri bambini



Sviluppo dell'autonomia

Tra il bambino e l'educatrice si instaurerà un buon rapporto di fiducia, in modo tale che, rassicurato dalla sua presenza, impari a chiedere ed esprimere i suoi bisogni. Stimato e gratificato il bambino imparerà gradualmente a fare da sé.

Sviluppo dell'unicità della personalità

Attraverso le attività spontanee, la curiosità, lo spirito di iniziativa e il piacere di esercitare le proprie abilità, il bambino assume atteggiamenti di autostima atti allo sviluppo della sua personalità

Sviluppo della socialità e scoperta di norme e valori condivisi

Ogni momento della giornata è un'occasione utile per condurre il bambino a riflettere e ad assumere valori di comportamento della vita sociale, favorendolo ad interagire correttamente e serenamente con i suoi compagni.

Strumenti utilizzati:

- programmazione di dei percorsi educativi
- osservazione da parte delle educatrici dei processi di socializzazione del bambino
- documentazione
- verifica periodica dei risultati

Il collettivo del Nido ha scelto di creare un diario di bordo/fotografico, posto su un leggio all'ingresso, con il quale periodicamente informa le famiglie su ciò che viene fatto.

La documentazione oltre a mantenere memoria delle esperienze e dei ricordi, contribuisce alla costruzione dell'identità del nido Fantabosco e favorisce i processi comunicativi sia all'interno dei servizi educativi che nei confronti dell'esterno: genitori, territorio, scuola.

La giornata del nido è scandita nel rispetto dei tempi individuali di crescita del bambino ed è così suddivisa:

- dalle 07.30 alle 09.00 accoglimento del bambino e gioco libero
- dalle 09.00 alle 09.30 colazione
- dalle 09.30 alle 11.00 proposte di gioco e attività mirate con gruppi omogenei di età
- dalle 11.00 alle 12.00 pranzo
- dalle 12.00 alle 13.00 pulizia personale ,cambio del pannolino e gioco libero
- dalle 13.00 alle 15.00 nanna
- dalle 15.00 alle 15.30 cambio del pannolino e merenda
- dalle 15.30 alle 16.15 gioco libero e uscita del bambino.



Organizzazione e spazi interni



Gli spazi interni del nido sono stati studiati con amore e passione sia nel rispetto delle normative vigenti, che nel bisogno di autonomia e sicurezza del bambino. La struttura è sita al piano terra di un edificio e si accede con un ingresso indipendente dotato di pedana per accogliere i bambini diversamente abili. Entrando troviamo uno spazio dedicato alle famiglie e ai bambini, l'angolo degli armadietti, dove alla mattina i bambini si preparano e si cambiano per iniziare una nuova giornata al nido con uno spazio dedicato agli avvisi e comunicazioni per i genitori.

Subito più avanti troviamo i bagni per i bambini con water e lavandini a misura di bambino, un fasciatoio e un lavatoio usato per i cambi più importanti; appeso sopra ai lavandini c'è un pensile areato per contenere gli effetti personali per la pulizia di ciascun bambino. Adiacente c'è il salone "movimento" dove vengono accolti i bambini alla mattina. Questa stanza è stata pensata e strutturata in modo da rendere il bambino più autonomo e indipendente possibile; troviamo l'angolo della piscina con le palline, l'angolo del morbido, l'angolo per le attività da tavolino e tutta una parete attrezzata con scaffalature, giochi liberi e un grande specchio lungo tutta la parete dove i bimbi si possono divertire con i travestimenti e si possono osservare nelle trasformazioni. Più avanti c'è la stanza del gruppo dei "piccoli" dove troviamo giochi morbidi e vengono proposti percorsi studiati appunto per i bambini più piccoli per aiutarli nella loro autonomia. Queste stanze dopo essere accuratamente pulite, dalle 13 alle 15, vengono adibite a stanze della nanna con i nostri lettini in legno a norma per asilo nido. Vengono richieste ai genitori le lenzuola e la copertina per il loro bambino il tutto contenuto in un sacco con il nome.

Uscendo dalla sala "movimento" troviamo la stanza del travestimento dove i bambini si rilassano e si trasformano nei personaggi più fantasiosi e divertenti. Più avanti troviamo il refettorio arredato con tavolini, sedie e seggioloni; questa stanza dopo essere accuratamente pulita viene usata anche come laboratorio. Qui i bambini più piccoli si avvicinano alla pittura con tutti i prodotti naturali come uova, pomodori, spinaci, nutella, carote... mentre quelli più grandi si specializzano con tecniche più raffinate come la pittura verticale, il taglio e incollo, i travasi di farina gialla...

Nel refettorio troviamo una stanza per lo smistamento del cibo (arredato con armadietti che contengono piatti, bicchieri, posate, microonde) e il lavaggio delle stoviglie sporche (dove si trova un frigo, un lavabo doppio, un ripiano per appoggiare le cose bagnate, dei pensili areati e la lavastoviglie).



Vicino c'è la zona dedicata al personale educativo e ausiliario strutturato con armadietti personali, il bagno, e la doccia.

Tra la stanza del libro e il refettorio c'è la sala operatori dove lavora la coordinatrice svolgendo il suo lavoro di ufficio e accogliendo i genitori per i pagamenti. Nell'asilo non è presente una lavanderia, quindi chiediamo la collaborazione delle famiglie nel lavaggio delle lenzuola e bavaglie dei propri bambini.

Esternamente la struttura è dotata di un bellissimo giardino ad uso esclusivo completamente recintato e ombreggiato. La recinzione è stata creata con materiale in legno. Tutto attorno al giardino si trova un muretto completamente foderato con materiale morbido dove i bambini si possono sedere per bere l'acqua o per riposarsi. Questa parte esterna è stata completamente ripavimentata con materiale anti schok (tartan) ed è attrezzata con giochi in legno e percorsi studiati per bambini dai 12 ai 36 mesi. Oltre a questo troviamo la casa baita e la casetta dove i bambini possono giocare al gioco simbolico, tavolini dove i bambini possono disegnare, tricicli e dondoli e una bella lavagna in legno dove i piccoli ospiti lasciano il segno e si divertono con i nostri maxi gessetti. Essendo aperti tutto l'anno d'estate offriamo ai nostri piccoli ospiti tutta una serie di giochi d'acqua (pistole, secchielli, annaffiatori) e piccole piscine per restare freschi.

Il nostro nido d'infanzia si concentra in maniera particolare sull'inserimento del bambino poiché è considerato un evento eccezionale ed impegnativo per il bambino stesso, scatenando delle emozioni più o meno intense, cambiando la sua percezione del mondo e creandogli nuovi punti di riferimento. Proprio per questo motivo si dà tanta attenzione a questo periodo particolare di adattamento che non può essere proposto in maniera casuale e superficiale, ma viene studiato e trasformato su misura, con tempi e modalità diverse. Questo periodo particolare per l'adattamento del bambino al nuovo ambiente, è pensato e programmato in maniera graduale, per permettere al bambino di conoscere l'ambiente, le educatrici cui sarà affidato, i coetanei e di prepararsi al distacco dai genitori nel modo più sereno possibile.



Il periodo d'inserimento inoltre è indispensabile alle educatrici per la conoscenza del nuovo bambino e delle sue abitudini per questo oltre ad utilizzare un colloquio individuale con i genitori, si fa anche uso di una scheda che i genitori compilano per iscrivere il loro figlio prima di entrare al nido. Durante l'inserimento anche il genitore ha modo di conoscere chi si occuperà del loro figlio avendo così l'opportunità di avviare un rapporto di fiducia e collaborazione tra famiglia e nido.

indispensabile per il benessere di bambini e genitori .La durata dell'inserimento è di circa una settimana ;ci possono essere però delle variazioni legate al comportamento e reazione del bambino al nuovo ambiente.

L'organizzazione della giornata al nido è divisa e strutturata per le diverse età dei bambini e delle loro competenze e segue una routine quotidiana (entrata,colazione,attività e gioco libero,pranzo,nanna, merenda,uscita) permettendo al bambino di consolidare la fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.

In nostro nido d'infanzia ,in caso di necessità , garantisce alle famiglie con bambini diversamente abili un supporto cognitivo,affettivo e sociale con la presenza di un educatore supplementare che andrà a collaborare con il gruppo interdisciplinare,con il coordinatore e con le famiglie per attivare un intervento educativo e riabilitativo più idoneo.

La comunicazione con le famiglie

L'asilo nido "il Fantabosco" richiede la partecipazione dei genitori soprattutto in occasioni come la riunione di inizio anno svolta verso metà novembre che rappresenta uno dei momenti di incontro e scambio tra famiglie e nido .Gli obiettivi di queste riunioni sono:

- conoscere la storia di ogni bambino
- ascoltare le aspettative e le paure dei genitori
- informare i genitori sui giorni di chiusura dell'asilo
- presentare il progetto educativo dell'anno in corso
- far conoscere le educatrici e i nuovi gruppi di bambini

Il gioco favorisce l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale e linguistico, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti.

Le esperienze promosse al nido attraverso una metodologia ludica sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Il bambino maturerà con il tempo adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.

Molto importante sono gli strumenti utilizzati dagli educatori per ripensare e analizzare il loro "fare"; a questo proposito vengono usati dei libri o quaderni giornalieri dove vengono annotate le esperienze quotidiane dei bambini,l'andamento

degli inserimenti e i progressi dei bambini stessi nel tempo e una programmazione mirata e studiata in relazione al nuovo gruppo . Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

OSSERVAZIONE

L'osservazione ci permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali siano i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie, il suo modo di relazionarsi.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a facilitare la socializzazione.

VERIFICA DEI RISULTATI

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

Particolare cura viene inoltre data a tutte quelle attività ed esperienze che permettono ai bambini di sviluppare le proprie facoltà sensoriali, favorendo così una sana percezione di sé e del mondo circostante, qualità fondamentali per ogni futuro apprendimento. Le esperienze visive, sonore, olfattive, tattili, di movimento, di linguaggio portate con calore, vitalità ed entusiasmo, accompagnano questo sano processo di maturazione.

Infine viene rilasciato(quando il bambino termina la sua avventura all'asilo nido) alle famiglie un fotovideo personale di ogni bambino dove vengono scritti e spiegati tutti i momenti particolari della vita del bambino " all'asilo nido" partendo dall'inserimento per finire alla foto di gruppo con le educatrici.

Attività svolte...

Attività pittorica

La prima esperienza del bambino con l'attività grafico-pittorica è costituita dalla scoperta di vari materiali (quali spinaci, uova, pomodoro, carote ...) che possono lasciare un segno duraturo nel tempo. I bambini utilizzando le diverse tecniche pittoriche possono esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà. Ai bambini più grandi invece, vengono proposte una serie di attività più "impegnative" come i pennelli, la pittura verticale con i rulli, le spugnette perché ormai consapevoli della relazione tra i movimenti della mano e i segni prodotti.

Queste attività hanno molteplici finalità:

- controllo motorio
- coordinazione oculo - manuale
- esperienza tattile
- esperienza sensoriale
- poter sperimentale e sporcarsi

Giochi di movimento

Attraverso il corpo il bambino riceve ed invia messaggi, percepisce il mondo esterno, esprime i propri bisogni, emozioni, reazioni e sentimenti; esso è il strumento di conoscenza e di relazione utilizzato dal bambino fin dalla nascita ed è un continuo invito a comprendere ciò che il bambino esprime del suo mondo interno (sentimenti, emozioni di piacere e/o di malessere), attraverso la via della motricità, cioè la sua "espressività motoria".

I contesti in cui si svolge l'attività sono accuratamente preparati dall'educatrice.

Nel nostro asilo l'attività motoria viene svolta nel salone grande in modo da poter sperimentare ogni tipo di movimento come:
correre, saltare, rotolare, salire, scendere, scivolare.

Qui i bambini imparano con il proprio corpo processi nuovi e affinano maggiormente movimenti già conosciuti. Si propongono quindi percorsi che prevedono certe abilità motorie e in questo caso vengono introdotte regole di gruppo da rispettare (rispetto dei turni, non si fa male a nessuno..)

Attività psicomotoria

A questo proposito il nostro asilo propone un percorso di attività psicomotoria svolto dalle educatrici una volta alla settimana con tutti i bambini. Questo progetto ha come obiettivo lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, giocare e creare favorendo il passaggio ai diversi livelli di simbolizzazione che permettono al bambino di vivere, all'interno di un quadro strutturato, il percorso "dal piacere di agire al piacere di pensare di agire". Oltre a questo si favorisce lo sviluppo dei processi di decontrazione permettendo l'apertura al piacere di pensare e al pensiero operatorio. Questo percorso di attività psicomotoria richiede un quadro di contenimento, cioè un dispositivo spaziale e temporale ben preciso (salone di attività motoria) e viene proposto una volta alla settimana.

Sono previsti materiali per lavorare /giocare sulla verticalizzazione (scivoli, materassi..) su cui arrampicarsi, stare in equilibrio, scivolare, giocare alla caduta. Materiali morbidi composti da cubi di gomma, cuscini e cuscini. Inoltre tessuti colorati per i travestimenti o da usare come "contenitori" per riempire, svuotare.

Attraverso il corpo il bambino riceve ed invia messaggi, percepisce il mondo esterno, esprime i propri bisogni, emozioni, reazioni e sentimenti; esso è il strumento di conoscenza e di relazione utilizzato dal bambino fin dalla nascita ed è un continuo invito a comprendere ciò che il bambino esprime del suo mondo interno (sentimenti, emozioni di piacere e/o di malessere), attraverso la via della motricità, cioè la sua "espressività motoria".

I contesti in cui si svolge l'attività sono accuratamente preparati dall'educatrice.

L'attività si compone di tre tempi:

1° tempo

Riservato all'espressività motoria (processo di rassicurazione mediante il corpo)

2° tempo

La storia raccontata e inventata assieme
al gruppo di bambini
(processo di rassicurazione mediante il linguaggio)

3° tempo

Espressività plastica e grafica
(processo di creazione e accesso ad un altro tipo di simbolizzazione-
decentrazione)

Le fasi sono completate da un RITUALE D'ENTRATA e un RITUALE D'USCITA.

Progetto musica

Il "fare musica", il comunicare con i suoni, con i rumori è un momento legato strettamente allo sviluppo della mente infantile ed un talento innato del bambino, spesso trascurato negli anni e appiattito dall'eccessivo utilizzo di musica riprodotta da cd e cassette. Il fare musica al nido è un percorso in cui l'educatrice accompagna il bambino nell'osservazione del mondo sonoro che lo circonda e quindi nella lettura acustica della realtà nel percorso di discriminazione, individuazione, classificazione e associazione di tutti i suoni e rumori che percepisce e nel trovare dei nessi fra causa ed effetto .

Il bambino ascolta, canta e riproduce suoni attraverso l'uso della voce, del proprio corpo e con l'ausilio di strumenti musicali anche creati da lui stesso, acquisendo senso ritmico e melodico.

Dai 12 ai 23 mesi i bimbi sperimenteranno, assieme agli amici e alle educatrici, modi diversi di approccio alla musica attraverso materiale audiovisivo, progetti musicali di intersezione e non, promossi nella seconda metà dell'anno scolastico e utilizzando gli strumenti musicali biologici completamente costruiti in legno ,messi a loro disposizione dal nido.

Dai 24 ai 36 mesi la musica sarà presente in modo più frequente e in determinati momenti della giornata al nido: una dolce canzone in un momento di relax, durante l'attività motoria, durante il racconto di una storia, ecc.

Leggo e ascolto

L'asilo "il Fantabosco" propone giornalmente momenti di lettura collettiva anche in lingua inglese in uno spazio apposito studiato e chiamato dai bimbi "la stanza del libro" dove i piccoli ospiti possono trovare divanetti comodi e poltroncine colorate e divertenti su cui stare seduti o sdaiati nel momento della lettura .Questa esperienza è un momento importante di arricchimento dandoci l'opportunità di incontrare il mondo dell'immaginario dove le situazioni intrecciano realtà e verità, finzione e gioco .L'approccio con la lettura è fondamentale per l'educazione all'ascolto e per l'arricchimento del repertorio linguistico di ogni bambino.

Giochiamo con l'acqua

Questa attività viene svolta in giardino nel periodo estivo; vengono riempite giornalmente diverse piscinette di varie metrature in maniera di soddisfare le esigenze dei bambini di tutte le età .Viene proposto loro vario materiale per riempire, svuotare, travasare come secchielli, bacinelle, palette, imbuti, annaffiatoi

ecc..Questa attività viene proposta perché migliora il coordinamento oculo-manuale e permette di collegare il senso causa-effetto...ma anche perché d'estate fa tanto caldo e bagnarsi è rinfrescante e divertente.

Giochiamo con i colori

Per queste attività proponiamo diverse tecniche e strumenti come i colori a dita, pennelli, timbri, cerette, spugnette, pennarelli...Questa attività riveste una notevole importanza come esperienza di gioco sensoriale , percettivo, tattile. La manipolazione e l'atto di stendere il colore favoriscono la coordinazione oculo-manuale, inoltre con questa attività il bambino ha modo di sperimentare le proprie capacità nell'organizzare e compiere azioni finalizzate traendone vantaggio nello sviluppo cognitivo.

Giochiamo con la schiuma

Questa attività si svolge con un gruppo piccolo di bambini (circa 6) in una sezione interna dell'asilo preriscaldato e preparata in anticipo ;si invita il gruppo a giocare e manipolare la schiuma contenuta in piccole piscine .Per rendere il gioco ancora più divertente, coloriamo l'acqua o la profumiamo con il bagnoschiuma, mettendo a disposizione anche giocattoli e recipienti per poter travasare, riempire, svuotare ...

L'obiettivo di questa attività è di avvicinare i bambini a questi elementi e a saperne riconoscere le caratteristiche .Inoltre i bambini sviluppano la motricità progettando schemi di azione finalizzati ad uno scopo, osservando i rapporti di causa effetto.

Suddivisione dei gruppi

Il nostro nido d'infanzia propone una divisione dei gruppi per una migliore riuscita delle attività previste ed è così strutturata:tre classi di bambini misti (12-36 mesi) .In ciascuna classe è presente una figura educativa fissa in modo da dare ai bambini stessi un punto di riferimento e sicurezza .



Ore 11.30 arriva il pranzo

Il pranzo è per tutti i bambini un momento molto importante di socializzazione e di conoscenza di vari cibi; le educatrici si siedono al tavolo ognuna accanto al proprio gruppo di bambini per aiutare chi avesse bisogno e per infondere sicurezza con la loro presenza. Si dà ai bambini la possibilità di manipolare il cibo come momento di conoscenza per poi proporre gradualmente l'uso del cucchiaio e della forchetta educandoli a piccole regole che fanno parte del vivere in comunità (non ci si alza dal tavolo durante il pranzo, non si gioca con il pane, non si rovescia l'acqua sul tavolo ...)

Il cambio

Il cambio è una delle routines in cui il bambino e l'adulto interagiscono a livello corporeo maggiormente. L'adulto attraverso comportamenti verbali e non (l'espressione del viso, l'atteggiamento del corpo, il tono della voce) comunica al bambino la propria disponibilità affettiva, rispondendo così al suo bisogno di sicurezza.

Il controllo sfinterico avviene intorno al secondo anno: l'asilo nido chiede la collaborazione delle famiglie per cercare di avere modalità simili, in modo da non dare al bambino messaggi contraddittori che lo potrebbero confondere e non aiutare a diventare autonomo. Pertanto i bambini più grandi (24-36 mesi) fanno uso del water inizialmente ad orari e rimettendo il pannolino fino ad arrivare al controllo sfinterico totale mettendo quindi le mutandine.

Dopo aver pranzato i bambini, con l'aiuto dell'educatrice, imparano -giocando-, le piccole regole della pulizia personale lavandosi i denti ognuno con il proprio spazzolino e lavandosi le mani con il sapone.

Ore 13 il momento della nanna

Il sonno è un momento delicato perciò è necessario rispettare i tempi e le modalità di ciascun bambino per addormentarsi. Diamo quindi la possibilità ai bambini di avere con sé degli oggetti, portati da casa, carichi d'affettività (ciuccio, peluche, bambola...).

In questo modo cerchiamo di rendere il sonno un momento sereno e tranquillo.

In questa fase il bambino inizia ad acquistare una notevole autonomia e sicurezza (riconosce il proprio lettino, si spoglia da solo e si riveste...)

Ore 15.30 uscita

Dopo essersi svegliati e aver mangiato, i bambini attendono il momento dell'uscita con i genitori, giocando nel salone dell'attività motoria. È molto importante anche in questo caso che i genitori abbiano un rapporto di collaborazione con il nido, comunicando al personale educativo (soprattutto se chi verrà a ritirare il bambino non è sempre quella) chi sarà la persona che verrà a ritirare il bambino in modo da dare la possibilità alle educatrici di preparare quest'ultimo e rendergli il passaggio più sereno possibile.

Programmazione 2014/15

Piccolo mondo a colori...

Nella prima parte dell'anno scolastico, verrà dedicato ampio spazio all'accoglienza. Per favorire l'inserimento dei bambini e delle bambine nuovi arrivati e per aiutare ad ambientarsi nuovamente i vecchi iscritti dopo la pausa estiva, si proporrà loro di parlare delle passate vacanze.

Il periodo dell'inserimento dei bambini al nido rappresenta un momento molto delicato nella relazione tra genitori e bambini ed è per entrambi una delle prime tappe nel cammino verso il raggiungimento della reciproca autonomia. La cura dell'accoglienza al nido dei genitori con i loro bambini e la gradualità dell'inserimento sono condizioni necessarie per la costruzione di un proficuo rapporto di fiducia tra genitori ed educatrici e per la costruzione dei legami affettivi tra bambini e tra bambini ed educatrici, che sono alla base della possibilità per i bambini di "stare bene" al nido.

Essendo un periodo particolarmente delicato (considerato anche il numero elevato di nuovi inserimenti), i tempi di questa unità di apprendimento saranno elastici, così come le attività che verranno proposte terranno conto di umori, spunti, desideri che quotidianamente potranno essere scoperti nell'incontro con i bambini e le loro esigenze per vivere, rendendo l'ambiente come sempre più ospitale e familiare.

L'idea di proporre un progetto multiculturale nasce dalla presenza di bambini/e e famiglie provenienti da paesi diversi dal nostro. Tale presenza è dimostrazione di un cambiamento importante in atto nella nostra società, un cambiamento che necessita di una riflessione anche in ambito educativo. La riflessione di noi educatrici è partita dall'importanza di scegliere delle modalità relazionali ed educative di accoglienza dell'altro, rispettose della sua diversità e consapevoli della ricchezza dell'incontro con l'Altro.

La nostra attenzione si focalizza in particolare nel momento dell'incontro con l'altro, consapevoli che un incontro relazionale autentico non comporta perdita della propria identità, ma è la chiave d'accesso ad un arricchimento reciproco. La parola multiculturalità in sé risulta di difficile comprensione al bambino, vi è un modo diverso infatti da parte sua, rispetto all'adulto, di leggere le

differenze. E' come se esistessero due culture diverse: quelle dei bambini e quelle degli adulti, un parlare in due lingue diverse, spesso lontane. I bambini, a differenza degli adulti, vivono l'altro senza pregiudizi!! La prima infanzia è un'età importante per consolidare l'accettazione dell'altro. Dai due anni circa, il bambino è incuriosito dalla diversità e gioca tranquillamente con tutti, è proprio qui l'importanza del ruolo dell'educatrice che cura e valorizza il benessere affettivo-emotivo attraverso l'accettazione di ogni bambino nella sua **STRAORDINARIA UNICITA'**.

Quest'anno il progetto educativo del nido d'infanzia Il Fantabosco racconterà, attraverso illustrazioni, piccoli racconti, disegni e cartelloni la conoscenza e la comprensione dei diversi modi di vivere dei bambini del mondo attraverso i colori. **Il colore, è un linguaggio non verbale che offre una grossa opportunità espressiva: i bambini lo utilizzano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d'animo, vissuti personali e di gruppo.**

OBBIETTIVI GENERALI

- Rispettare l'identità e il valore di tutti i bambini
- apprezzare l'amicizia, la tolleranza e la pace.

La verifica delle abilità acquisite viene effettuata mediante l'osservazione sistematica e occasionale. Viene anche usata una scheda in cui vengono registrati gli apprendimenti per ogni campo di esperienza sulla base di indicatori di competenze raggiunte.

Partecipazione delle famiglie alla vita e alla gestione del servizio. Considerando la famiglia di riferimento di ciascun bambino/a una risorsa significativa per cultura e competenze, si ritiene fondamentale portare a conoscenza delle famiglie il progetto educativo e le sue finalità, per rendere la partecipazione delle figure genitoriali viva e fattiva, sia nella pratica quotidiana di relazione che nella comunicazione con le educatrici.



A tale fine sarà in visione ai genitori, un libro fotografico dove saranno documentate tutte le esperienze e i lavori fatti dai Vostri bambini. Da quest'anno scolastico continueranno progetti come; l'attività psicomotoria proposta da un'educatrice a turno e il progetto inglese accolto con gioia e divertimento dai bambini, la cui finalità non vuole essere l'apprendimento di una lingua straniera, bensì un primo approccio attraverso i momenti di gioco e di routines quotidiane, verso nuovi suoni. Tale attività si svilupperà in principio con la proposta ai bambini di alcune consegne molto semplici (es. stiamo seduti, ci alziamo, prendiamo il

sapone...)sino ad arrivare alla fine del percorso alla conoscenza dei numeri fino al 10 , le parti principali del corpo, il tempo, i colori, alcune canzoncine e con un obbiettivo ambizioso per i bambini del 2° anno di riuscire a comprendere un breve racconto con l'aiuto delle illustrazioni.Riprendendo un progetto già proposto nei scorsi anni ,avendo ottenendo risultati molto positivi , anche quest'anno riproponiamo il progetto musica , ogni venerdì con tutti i bambini.

Le attività musicali al nido mirano a favorire nel bambino la capacità di discriminazione dei suoni, la percezione attiva delle fonti sonore, la scelta consapevole dei contenuti musicali. Le esperienze proposte ai bambini hanno come obiettivo quello di stimolare l'abitudine ad osservare ed ascoltare. Gli strumenti musicali che utilizziamo sono nacchere, maracas, tamburello, legnetti, cubetti, bottiglie sonore.

Strumenti utilizzati durante il percorso educativo:

- .cartellonistica
- .disegni
- .canzoni
- .percorso inglese
- . percorso sensoriale
- .rappresentazione di teatrino
- .racconto della storia " [Elmer l'elefante variopinto](#)"

Elmer l'elefante variopinto

C'era una volta un branco d'elefanti.Elefanti giovani, vecchi, alti, grassi o magri.Elefanti come questo, quello o quell'altro, tutti differenti e felici e dello stesso colore. Tutti all'infuori diElmer. Elmer era diverso. Elmer era multicolore. Elmer era giallo, arancione, rosso, rosa, porpora, blu, verde, bianco e nero.Elmer non era color elefante.Era Elmer che intratteneva il branco. Talvolta scherzava con gli altri elefanti, e qualche volta erano gli altria scherzare con lui. Ma dovunque ci fosse un sorriso era Elmer che l'aveva acceso.Una notte Elmer non riuscì a addormentarsi perché aveva un pensiero sciocco:era stanco di essere diverso. "Non si è mai sentito un

elefantemulticolore!" pensava. " Ecco perché tutti mi ridono intorno."

All'alba, prima che gli altri si svegliassero, Elmer scivolò via. Girando nella giungla, Elmer incontrò molti animali. Tutti dicevano: "Buongiorno, Elmer." E ogni volta Elmer faceva un sorriso e rispondeva: " Buongiorno". Dopo una lunga passeggiata Elmer trovò quello che stava cercando: un grande arbusto: Un grande arbusto pieno di bacche, un grande arbusto pieno di bacche color elefante. Elmer afferrò l'arbusto con la proboscidee lo scosse, lo scosse fino a far cadere a terra tutte le bacche. Quando il terreno fu coperto di bacche, Elmer ci si rotolò in mezzo. Poi, con la proboscide multicolore, afferrò grappoli e grappoli di bacche e se li strofinò addosso fino a far sparire ogni traccia di giallo, di arancione, di rosso, di rosa, di porpora, di verde, di blu, di bianco e di nero. E alla fine Elmer sembrava un qualsiasi elefante color elefante. Elmer s'incamminò per tornare al suo branco. E sulla via incontrò i molti animali. Questa volta ogni animale disse: "Buongiorno, elefante." E ogni volta Elmer sorrise dicendo: "Buongiorno". Era felice di non essere stato riconosciuto. Quando Elmer raggiunse il branco, tutti gli elefanti dormivano e nessuno si accorse di Elmer che si infilò in mezzo a loro. Dopo un po' Elmer si accorse che c'era qualcosa che non andava. Ma cosa? Si guardò in giro: la solita giungla, il solito cielo splendente, le solite nuvole che tornavano di quando in quando e infine i soliti, proprio i soliti elefanti. Elmer li guardò. Gli elefanti se ne stavano fermi.

Elmer non li aveva mai visti tanto seri prima d'allora. E più guardava quei seri, silenziosi, immobili elefanti, più aveva molta voglia di ridere. Alla fine non ne poté più. Alzò la proboscide e urlò a perdifiato:

BUM!

Colti di sorpresa gli elefanti saltarono in qua e in là, in su e in giù, e caddero da tutte le parti. E videro Elmer che scoppiava dalle risate." Elmer " dissero. "Quello deve essere Elmer." E quindi anche gli altri elefanti si misero a ridere, e risero come non avevano mai riso prima. Cominciò a piovere e la pioggia lavò Elmer che ritornò variopinto. E gli elefanti risero anche più forte. "Oh, Elmer" disse un vecchio del branco. "Ci hai sempre fatto ridere, ma questa risata è la più bella di tutte. Non ci hai molto a tornare variopinto." "Dobbiamo festeggiare questo giorno ogni anno" disse un altro elefante. "Questo sarà il giorno di Elmer. Tutti gli elefanti si tingono con i colori di Elmer, mentre Elmer si farà color elefante." "Questo è proprio quello che fanno gli elefanti. Un giorno all'anno si tingono da capo a piede e sfilano in parata. Quel giorno, se ti capita di vedere un elefante color elefante, sai che si chiama Elmer.

Anche quest'anno il nido Fantabosco proporrà a tutti i genitori dei percorsi da attuare assieme in collaborazione e armonia per la realizzazione di vari lavori di gruppo.

Dall'esperienza concreta noi educatrici abbiamo visto come le attività e i giochi che vengono proposti si modificano nel corso delle proposte stesse ,sia per l'intervento delle educatrici sia per quello dei bambini .Queste trasformazioni ci devono far riflettere sulla necessità di seguire un percorso di gradualità e flessibilità dando il tempo al bambino di esplorare, conoscere,elaborare,costruire ed inventare .Molto importante è anche la possibilità di introdurre delle varianti durante l'attività cogliendo le idee e gli spunti che ci fornisce la natura e il mondo che ci circonda.

Tutto il team del Fantabosco lavora e progetta per creare situazioni in cui il bambino si senta protetto,sicuro,amato,senta che l'adulto è a sua disposizione,che lo può aiutare ,che gli fornisce degli stimoli per crescere e che lo incoraggia ad avere fiducia in se stesso e negli altri.

Proprio per questo è molto importante la necessità di essere noi adulti il più coerenti possibili con il nostro atteggiamento e con i nostri interventi educativi.

Progetto educativo

2014/2015



Piccolo mondo a colori...



GIROTONDO COLORATO

Mano nella mano disegniamo un grande cerchio
bello e colorato divertente come un circo.
Ora vieni qui se vuoi giocare corri dentro
noi giriamo in tondo tu rimani fermo al centro.

RITORNELLO:

Ora sei tra di noi
in un giro rotondo.
Ora sei tra di noi
sei al centro del mondo.
Ora sei tra di noi
in un giro pagliaccio.
Ora sei tra di noi
in un tenero abbraccio.

Cerchio girotondo per cantarti il benvenuto
gioco circolare per donarti un bel saluto.
Oggi siamo in festa perché al centro ci sei tu
sulle nostre teste sta sospeso il cielo blu.

RITORNELLO:



